

In continua crescita l'audience di Pnbox

L'emittente televisiva informatica ha registrato 160 mila contatti in 30 giorni

PORDENONE. Ha valicato di molto i confini della sua città - di cui racconta vicende e personaggi, avventure e... avventori - facendosi conoscere in tutto il mondo. La prima tv di Pordenone sul web, Pnbox.tv, lanciata solo alcuni mesi fa nell'oceano di Internet, conta quasi 160 mila contatti negli ultimi 30 giorni, il che conferma un trend di crescita del 20% al mese. Ma, al di là dei numeri, il bello di questa forma di relazione (si va ben oltre la comunicazione) è che «è come una casa - ci racconta Francesco Vanin, uno degli ideatori - di cui si possiedono anche le chiavi. Solitamente, si osservano le case da fuori (in televisione), mentre con Pnbox.tv ognuno ha le chiavi per entrare e fare quello che vuole».

L'emittente pordenonese, assolutamente non istituzionale, mette insieme due elementi vincenti della comunicazione di oggi e di domani: la rete e i

La neonata televisione cittadina via Internet punta soprattutto su una comunicazione che sappia parlare attraverso le immagini

contenuti, non imposti, ma scelti o addirittura prodotti dagli stessi telewebspettatori. Tantissimi, questi ultimi, connessi in una sorta di nuova mondovisione. «Quello che più d'ogni altra cosa ci ha più stupito - continua Vanin - è che il maggior numero di collegamenti viene dal resto del mondo: ciò significa che ci sono migliaia di pordenonesi che vogliono tenersi in contatto con la propria città».

Un esordio più che positivo, quindi, quello di Pnbox.tv, che annovera tra i suoi supporter Giampaolo Coletti, giornalista che cura una rubrica dedicata a Internet ne "Il Sole 24 Ore", grazie al quale la webtv pordenonese è sbarcata sul più importante quotidiano economico d'Italia.

La tv via web ha saputo rispondere a un'esigenza latente. In Internet vince il linguaggio filmico: meglio, quindi, guardare i filmati piuttosto che leggere. Se a questo aggiungiamo una forte connessione e interattività tra chi fruisce della rete e chi ne produce i contenuti, la cosa si fa ancor più interessante e coinvolgente. Se, infine, come avviene in Pnbox.tv, fruitore e produttore coincidono, che cosa chiedere di più?

Gli artefici di questa "creatura", il giornalista Paolo Michelutti, giornalista, Francesco Vanin, amministratore delegato di un'azienda di moda, Fabio Tonini, esperto di sistemi informatici, e Renato Favro, direttore della fotografia, vanno naturalmente fieri degli ottimi risul-

tati raggiunti, che intendono solo far crescere, anche con la pubblicità (che per ora è ben poca). Ma ce la faranno, ne siamo certi, a «coinvolgere le aziende in un futuro che è già presente».

E poi, per chi non l'avesse ancora vista e si fosse perso qualcosa, nessun problema, perché le sorprese sono infinite: di contributi ce ne sono di ogni genere e il vantaggio è che non sono "biodegradabili" come la tv tradizionale, ma restano in un archivio "senza tempo". Infine, c'è da segnalare l'intensa collaborazione con l'università di Udine. In particolare, è stata lanciata a laureati e neolaureati la sfida del "più bel videocorriculo in 60 secondi". Chi si piazzerà nella top-ten sarà premiato il 20 aprile alla galleria Vastagamma. Tra i premi, una videocamera e un videotelefono «per i futuri videoreporter della nostra tivù».

Martina Tesolin